

Corte costituzionale

RUOLO DELLE CAUSE

UDIENZA PUBBLICA

Martedì, 22 marzo 2016

.....qtg';.52''

Stampato il 10 marzo 2016

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	-----------------------	---------	-------------------	------------------	------

1	ord. 58/2015	ord. 12 gennaio 2015 Tribunale di Grosseto - F. A.	art. 291 codice di procedura penale (Processo penale - Misure cautelari personali - Procedimento applicativo - Previsione che le misure sono disposte su richiesta del pubblico ministero che presenta al giudice competente gli elementi su cui la richiesta si fonda - Interpretazione della Corte di cassazione consolidatasi come diritto vivente - Possibilità per il pubblico ministero di presentare, a fondamento della richiesta cautelare, elementi diversi da quelli utilizzabili dal giudice che procede secondo le disposizioni regolative del procedimento o della fase del procedimento penale di cognizione in corso di svolgimento - Possibilità per il giudice del dibattimento di utilizzare, in funzione decisoria sulla richiesta cautelare, elementi diversi da quelli legittimamente acquisiti nel dibattimento) - rif. artt. 3, 27 e 111, c. 2°, Costituzione	per N. R. (*): Cristiana VALENTINI Avv. STATO: Luca VENTRELLA	FRIGO	(*) parte civile nel giudizio a quo
---	--------------	---	---	---	-------	-------------------------------------

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
2	ord. 166/2013	ord. 7 dicembre 2012 Tribunale di Firenze - C.S.A. e P.G. c/ Centro di fecondazione assistita "Demetra" Srl e Presidenza del Consiglio dei ministri	artt. 6, c. 3°, ultimo capoverso e 13, c. 1°, 2° e 3°, legge 19/02/2004 n. 40 (Procreazione medicalmente assistita - Sperimentazione sugli embrioni umani - Divieto di qualsiasi ricerca clinica o sperimentale sull'embrione che non risulti finalizzata alla tutela della salute e allo sviluppo dello stesso - Carattere assoluto e inderogabile - Conseguente operatività anche rispetto agli embrioni residuati da PMA non più impiegabili per fini procreativi (in quanto malati o non biopsiabili) e destinati all'autodistruzione. Consenso informato al trattamento - Irrevocabilità dopo la fecondazione dell'ovulo. Consenso informato al trattamento e sperimentazione sugli embrioni umani - Disciplina - Impossibilità per i generanti di destinare alla ricerca scientifica gli embrioni residuati da PMA non più impiegabili per fini procreativi (in quanto malati o non biopsiabili), revocando il consenso al trattamento prestato prima della fecondazione dell'ovulo) - rif. artt. 2, 3, 9, 13, 31, 32 e 33, c. 1° Costituzione; artt. 1, 5 e 18 Convenzione di Oviedo sulle biotecnologie 04/04/1997	per C.S.A. e P. G. (*): Gianni BALDINI Filomena GALLO Avv. STATO: Gabriella PALMIERI per Associazione Vox - Osservatorio italiano sui diritti (**): Massimo CLARA	MORELLI	(*) Costituiti fuori termine (**) Interveniente ad adiuvandum

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	---------------------	---------	-------------------	------------------	------

3	ord. 188/2015	ord. 4 maggio 2015 Corte d'appello di Palermo - Felice Gioacchino e Arena Gregorio c/ Presidenza della Regione siciliana e Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica	art. 11, c. 3°, legge Regione siciliana 06/07/1976 n. 79 (Impiego pubblico - Giornalisti preposti all'ufficio stampa e documentazione costituito presso la Presidenza della Regione siciliana, nominati su domanda, comprovante i requisiti professionali di cui all'art. 82 della legge regionale n. 7 del 1971 e all'art. 10 della legge censurata, con la procedura prevista dalla legge regionale n. 35 del 1976, ossia iscrizione da almeno tre anni all'Ordine professionale e domanda alla Regione accettata dalla Giunta regionale, previo parere favorevole della Commissione permanente per le Questioni istituzionali presso l'Assemblea regionale) - rif. artt. 3 e 97, c. 3°, Costituzione	per Felice Gioacchino e Arena Gregorio: Gaetano ARMAO Chiara CASTELLANA	AMATO	
---	---------------	--	---	---	-------	--

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
4	ordd. 41, 42 e 134/2014	<p>ord. 15 ottobre 2013 Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia - sez. staccata di Catania - Santisi Marika e Santisi Francesco c/ Comune di Messina ed altri</p> <p>ord. 15 ottobre 2013 Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia - sez. staccata di Catania - Landi Paolina c/ Comune di Messina e Crescenti Costruzioni Srl</p> <p>ord. 20 gennaio 2014 Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia - sez. staccata di Catania - Todaro Concettina ed altri c/ Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Messina, Comune di Messina e Madonna Nuova Srl in liquidazione</p>	<p>artt. 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136 e 137 decreto legislativo luogotenenziale 19/08/1917 n. 1399; art. 1, c. 2°, decreto legislativo 01/12/2009 n. 179</p> <p>(Edilizia urbanistica - Espropriazione per pubblica utilità - D.l.lgt. 19 agosto 1917, n. 1399, recante approvazione del T.U. delle disposizioni di legge emanate in conseguenza del terremoto di Messina del 28 dicembre 1908 - Norme speciali per i comparti del piano regolatore di Messina - Pubblicazione del piano di divisione in comparti - Ricorsi - Regolamento dei diritti di proprietà - Determinazione dell'indennità di espropriazione dei beni compresi nel comparto - Procedura per la prima gara - Concorso alla gara dell'Unione edilizia nazionale - Seconda gara - Terza gara - Acquisto delle aree comunali comprese nei comparti - Versamento delle indennità di espropriazione e destinazione di parti di essa alla costruzione di case economiche - Esecutorietà dei verbali di assegnazione - Diritti dei proprietari dei beni espropriati - Destinazione delle cauzioni incamerate - Agevolazioni fiscali - Ritenuta vigenza del decreto legislativo luogotenenziale sopra richiamato in base al "diritto vivente".</p> <p>Legge - Abrogazione - Disposizioni legislative anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore - Sottrazione del d.l.lgt. n. 1399/1917 all'effetto abrogativo di cui all'art. 2 del d.l. 22 dicembre 2008, n. 200)</p> <p>- rif. artt. 3 e 76 Costituzione; art. 14, c. 1°, lett. f) e s), Statuto speciale Regione siciliana; art. 14, c. 17°, lett. a), legge 28/11/2005 n. 246</p>	<p>per Crescenti costruzioni Srl (ordd. 41 e 42/2014): Antonio SAITTA</p> <p>per Madonna Nuova Srl in liquidazione (ord. 134/2014): Antonio SAITTA</p>	ZANON	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
5	ric. 26/2015	Presidente del Consiglio dei ministri c/ Regione Toscana	<p data-bbox="698 177 1211 264">art. 8 legge Regione Toscana 16/12/2014 n. 77, che aggiunge art. 16 sexies a legge Regione Toscana 11/12/1998 n. 91</p> <p data-bbox="698 308 1211 783">(Ambiente - Norme della Regione Toscana per la difesa della costa e degli abitati costieri - Disciplina del rilascio delle autorizzazioni relative al ripascimento delle zone costiere nonché all'immersione o movimentazione in mare di vari materiali di escavo - Previsione che, fatte salve le semplificazioni già previste dall'art. 109 del decreto legislativo 03/04/2006 n. 152, l'autorizzazione è rilasciata in forma semplificata per gli interventi stagionali di ripascimento, sia pubblici che privati, di ridotta entità, comportanti l'utilizzo di materiale inerte o la movimentazione di sedimenti marini prelevati dai fondali antistanti il tratto interessato dall'intervento, per volumi inferiori a 10 metri cubi per metro lineare di spiaggia)</p> <p data-bbox="698 823 1211 941">- rif. art. 117, c. 2°, lett. s), Costituzione; art. 35, c. 2°, decreto legislativo 11/05/1999 n. 152; art. 21 legge 31/07/2002 n. 179; art. 109, c. 2°, decreto legislativo 03/04/2006 n. 152</p>	<p data-bbox="1211 177 1621 199">Avv. STATO: Pietro GAROFOLI</p> <p data-bbox="1211 244 1621 328">per Regione Toscana: Lucia BORA Barbara MANCINO</p>	SCIARRA	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	-----------------------	---------	-------------------	------------------	------

6	confl. enti 12/2012	Regione siciliana c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p data-bbox="698 180 1211 300">Nota Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni 23/07/2012 n. 0052547</p> <p data-bbox="698 339 1211 975">(Bilancio e contabilità pubblica - Nota del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 luglio 2012, n. 0052547, avente per oggetto "Accantonamento ex art. 13, comma 17, e art. 28, comma 3, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, e art. 35, comma 4 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 e art. 4, comma 11, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16" - Previsione che, nelle more delle norme di attuazione di cui all'art. 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, saranno operati gli accantonamenti previsti dalle disposizioni sopra indicate, nei confronti delle Regioni e delle Province autonome a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali a titolo di concorso alla finanza pubblica - Previsione per la Regione Siciliana che l'Agenzia delle Entrate - Struttura di gestione provvederà a trattenere l'importo quantificato per il 2012 nella somma di 335.012.609,15 euro per il successivo versamento al bilancio dello Stato in caso di mancata emanazione della procedura di cui al citato art. 27 della legge 05/05/2009 n. 42)</p> <p data-bbox="698 1015 1211 1102">- rif. art. 120 Costituzione; artt. 36, c. 1°, e 43 Statuto speciale Regione siciliana; art. 2, c. 1°, decreto Presidente della Repubblica 26/07/1965 n. 1074</p>	<p data-bbox="1211 180 1621 268">per Regione siciliana: Marina VALLI Beatrice FIANDACA</p> <p data-bbox="1211 308 1621 331">Avv. STATO: Paolo GENTILI</p>	CAROSI	
---	---------------------	--	--	---	--------	--

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	-----------------------	---------	-------------------	------------------	------

7	confl. enti 10/2012	Regione autonoma Valle d'Aosta c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>Decreto Direttore Generale delle Finanze e Ragioniere Generale dello Stato 20/07/2012</p> <p>(Bilancio e contabilità pubblica - Maggiori entrate derivanti dai decreti legge 13/08/2011 n. 138 e 06/12/2011 n. 201 - Riserva all'erario per cinque anni - Modalità di individuazione dell'incremento di gettito (da contabilizzare separatamente) afferente al territorio della Regione Valle d'Aosta - Determinazione unilaterale, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, senza partecipazione diretta della Regione al relativo procedimento)</p> <p>- rif. artt. 3, 5 e 120 Costituzione; artt. 48 bis e 50, c. 5°, Statuto speciale Regione autonoma Valle d'Aosta; art. 8 legge 26/11/1981 n. 690; art. 1 decreto legislativo 22/04/1994 n. 320</p>	<p>per Regione autonoma Valle d'Aosta: Ulisse COREA</p> <p>Avv. STATO: Stefano VARONE</p>	CARTABIA	
8	confl. enti 6/2014	Regione Veneto c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>Deliberazione Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto 11/04/2014 n. 269</p> <p>(Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Regione Veneto - Applicazione del nuovo e più penetrante regime di controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari della Regione Veneto relativi all'esercizio 2013 - Esercizio del controllo sulle singole voci di spesa e richieste di integrazioni documentali)</p> <p>- rif. artt. 5, 100, 113, 114, 117, 118, 119, 121, 122 e 123 Costituzione; artt. 19, 20, 21, 30, 33, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 46 e 48 Statuto Regione Veneto; decreto legge 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 07/12/2012 n. 213</p>	<p>per Regione Veneto: Ezio ZANON Mario BERTOLISSI Vittorio DOMENICHELLI Francesco ROSSI Luigi MANZI</p> <p>Avv. STATO: Pio Giovanni MARRONE</p>	CORAGGIO	